

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

Domenica 17 MAGGIO 2020— n° 20

VI di Pasqua

At 4,8-14; Sal 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29

dodicesima e ultima domenica con celebrazione dell'eucaristia "senza popolo"

Ringrazio il Sindaco e la Vicesindaco per la loro presenza; un grazie a Jacopo da Lainate e Francesco seminarista, che hanno accompagnato con musica e canti la celebrazione. Ringrazio gli operatori che hanno fatto sì che la Santa Messa potesse arrivare in diretta nelle case. Grazie e speriamo che San Vincenzo sia stato contento della nostra manifestazione di affetto un po' ristretta sperando di poter celebrare solennemente la sua festa il prossimo anno. Augurandovi una settimana piena di gioia e di luce vi saluto nel nome del Signore Gesù.

Un saluto a tutti voi da don Bruno

VITA DELLA COMUNITÀ

16-24 MAGGIO SETTIMANA LAUDATO SI (laudatosiweek.org)

CONSIGLIO DELL'ORATORIO: prossima riunione in videoconferenza giovedì 21 ore 18.30

"continua la preparazione dell'ORATORIO ESTIVO—SONDAGGIO DEI GENITORI DI CUSAGO:

<https://forms.gle/b5M4Q84WXD98wfnJ6>

Da lunedì 18 maggio riprendono le celebrazioni liturgiche aperte a tutti grande GIOIA, MA ANCHE PAZIENZA, CAPACITÀ DI ADATTAMENTO, TUTELA DELLA SICUREZZA DI TUTTI, FORME DIVERSIFICATE DI PREGHIERA COMUNITARIA E COLLABORAZIONE DEI VOLONTARI.

Norme essenziali: NON SI DEVE ANDARE INCHESSA SE SI HA FEBBRE SOPRA 37,5. Si va con mascherina, guanti, osservando la distanza di 1 m, rispettando la capienza dell'edificio chiesa, nella fila di entrata stare a m 1,5 uni dall'altro. AL RAGGIUNGIMENTO DELLA CAPIENZA, chi arriva dopo non deve entrare nell'aula. IL FOGLIETTO CHE SI USA SI DEVE PORTARE A CASA. Seguire le indicazioni di ingresso del parroco o dell'addetto al servizio d'ordine sulla porta. PER FACILITARE LA PARTECIPAZIONE DI FEDE DI COLORO CHE NON POSSONO USCIRE, LA MESSA DI SABATO 23 ORE 18.00 VIENE ANCHE TRASMESSA SUL NOSTRO CANALE YOUTUBE E SU FACEBOOK ("oratorio san carlo cusago).

LA MESSA DI DOMENICA 24 ORE 11.00 sarà ALL'APERTO IN ORATORIO. SONO INVITATI IN I RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA E LA PASTORALE GIOVANILE PER LODARE DIO PER IL DONO DEL CREATO A 5 ANNI DALLA LAUDATO SI di Papa Francesco.

[VEDI ALL'INTERNO GLI ORARI, CON QUALCHE NOVITA', ad experimentum questa settimana](#)

ALTRE MESSE FERIALI IN TV: [ore 8.00 dal Duomo su canale 195 o Youtube](#)

MESE DI MAGGIO— ROSARIO ORE 20,45 "ROSARIO NEL CORTILE" LUN.MART.MERC.VEN. *no GIOVEDI* COLLEGAMENTO DALLA CASA PARROCCHIALE SKYPE <https://join.skype.com/beDp3hkOZgcR>.

IL GIOVEDI ore 21 l'Arcivescovo recita il Rosario da un santuario mariano. Trasmesso su Chiesa Tv (canale 195), Radio Marconi,

Domenica 14 giugno

FESTA DEI SANTI PATRONI SS.FERMO E RUSTICO E S.VINCENZO

ore 11.00 S.Messa * ore 20.30 Processione per le vie del paese

SOSTEGNO ORDINARIO ECONOMICO ALLA PARROCCHIA

Bonifico bancario a Parrocchia Santi Fermo e Rustico Cusago **IBAN IT 79 Y 01030 33070 000 00 3066 816**
CAUSALE: EROGAZIONE LIBERALE pro PARROCCHIA SS.FERMO E RUSTICO —fiscalmente deducibile

PARROCO: DON BRUNO CAVINATO PIAZZA SONCINO, 9

TEL. 02-9019650 CELL. 333361206 E-MAIL * DONBRUNOCAVINATO@LIBERO.IT

DIAC. RENATO GELLI E-MAIL * GELLI.RENATO@GMAIL.COM CELL. 3387288001

DIAC. GABRIELE PENNA E-MAIL * PENNA.GABRIELE@ALICE.IT CELL. 3405636793

SEGRETERIA PARROCCHIALE LUNEDI E SABATO ORE 9.30-10.30 PROVVISORIO

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 02 9019002

Lettera del Parroco

www.parrocchiacusago.it/una-lettera-da-don-bruno.html

Care sorelle e cari fratelli

molte volte ci meravigliamo che il tempo scorra veloce e quando penso a questo mi vengono in mente tre immagini legate alla mia vita sacerdotale.

La prima è il traffico del Sempione dove ho fatto per la prima volta il parroco, non si fermava mai ed era un continuo via vai senza soste nemmeno durante le feste comandate o nelle domeniche ecologiche, inoltre, separava in due la parrocchia che poi io ribattezzai, in onore della santa Patrona Rita da Cascia, Rosa rossa e Rosa bianca.

La seconda immagine è quella delle acque del Canale Villoresi, quanta acqua è passata sotto i ponti... e ogni volta che nelle brevi passeggiate mi fermavo a guardare quello scorrere veloce, pensavo alle mie giornate, a quanto ero riuscito a fare di bello o di sbagliato in tutto quel tempo mentre l'acqua a volte chiara a volte torbida portava via con sé quei pensieri e quei ricordi.

La terza immagine parla ancora di acqua ma quella del Naviglio Grande dove il suo scorrere veloce, in parte pericoloso, non impediva ai ragazzi di buttarvisi dal parapetto del ponte per un bagno ristoratore nei pomeriggi d'estate. Il Naviglio grande raccoglie, pur nel suo veloce andare verso Milano, memorie, racconti che ha potuto ascoltare dalla gente seduta sulle sue rive nelle sere calde e dove storie e fantasia si intrecciavano per rendere più interessante la narrazione mentre, le stelle e la luna, si rispecchiano timidamente nelle sue acque.

Il tempo passa, che lo vogliamo o no e rimangono i sogni illusori, i progetti realizzati o abbandonati per tanti motivi, ma ci lascia ancora tanto spazio per le nostre azioni, ai desideri e alle attese di eventi futuri che vorremmo accadesero.

Così il Vangelo di questa domenica.

La scena si svolge ancora nel Cenacolo durante la cena dell'addio, dove Gesù apre ai discepoli il suo cuore "Vi ho detto queste cose mentre sono ancora con voi".

Certamente nella mente degli apostoli sarà tornato alla memoria quello che hanno vissuto per tre anni stando con Gesù; hanno ascoltato le sue parole, non sempre le hanno capite, hanno assistito con stupore ai suoi miracoli, hanno passato con lui momenti belli e altri difficili; ma ora il loro cuore è in subbuglio, che ne sarà di loro dopo Gesù? Che ne sarà del tempo passato con lui? Tutto sarà, forse, disperso?

Gesù li rassicura, lo Spirito Santo che verrà mandato farà chiarezza dentro la loro mente e li sosterrà nel momento della testimonianza. E mentre li rassicura, invoca su di loro la pace perché sconfigga il turbamento che si annida nei loro animi.

La liturgia ci consegna un messaggio di fiducia e di speranza facendoci pregare con il salmo 117, l'immagine della pietra scartata e diventata pietra angolare, perché l'Amore di Dio è per sempre.

Vorrei concludere con alcune parole prese da una lettera che mi ha scritto personalmente il nostro Arcivescovo Mario e che sento di condividere, in parte, con tutti voi:

"Prego per te e ti benedico, confidando nella potenza dello Spirito Santo perché possa trarre dalla prova tanto bene. Forse da questa situazione verranno tante forze e risorse che non pensavamo di avere; e forse verranno disponibilità possibili. Il Signore ci aiuti. Pregheremo gli uni per gli altri. Gareggeremo nello stimarci a vicenda! (+Mario Delpini)

Desidero infine rivolgere un ringraziamento particolare a quanti hanno voluto essere presenti, in diversi modi, alla celebrazione in onore di San Vincenzo Martire che si è svolta a il 10 maggio a porte chiuse, con la presenza di alcuni rappresentanti della Parrocchia anche se molti hanno potuto seguirla solo attraverso i social.

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Dal 17 al 24 maggio 2020

Liturgia delle Ore: Il settimana Anno Liturgico A

DAL 16 AL 24 SETTIMANA LAUDATO SI'

WWW.LAUDATOSIWEEK.ORG

DOMENICA 17 MAGGIO	bianco VI DOMENICA DI PASQUA
Liturgia delle ore seconda settimana At 4,8-14; Sal 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare SANTE MESSE OGGI SOLO IN TV . DAL 18 RIPREDONO LE MESSE APERTE A TUTTI	
LUNEDI' 18 MAGGIO	bianco S.MESSA ORE 18.00
S. Giovanni I – memoria f. Ss. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa – mem. fac. At 28,1-10; Sal 67; Gv 13,31-36 Cantiamo al Signore e inneggiamo al suo nome	
MARTEDI' 19 MAGGIO	bianco S.MESSA ORE 18.00
At 28,11-16; Sal 148; Gv 14,1-6 Risplende nell'universo la gloria del Signore	
MERCOLEDI' 20 MAGGIO	bianco S.MESSA ORE 18.00
S. Bernardino da Siena – memoria facoltativa At 28,17-31; Sal 67; Gv 14,7-14 Benedetto il Signore, Dio della salvezza	
GIOVEDI' 21 MAGGIO	bianco S.MESSA ORE 18.00 A MONZORO
ASCENSIONE DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore propria Ascende il Signore tra canti di gioia	
VENERDI' 22 MAGGIO	bianco S.MESSA ORE 18.00
S. Rita da Cascia – memoria facoltativa Ct 2,17-3,1b.2; Sal 12; 2Cor 4,18-5,9; Gv 14,27-31a Gioisca il mio cuore, Signore, per la tua presenza	
SABATO 23 MAGGIO	bianco
ORE 8.30 LITURGIA DELLA PAROLA E COMUNIONE EUCARISTICA S.MESSA PREFESTIVA ORE 18.00 (TRASMESSA ANCHE IN STREAMING) S. Beda Venerabile – memoria f. S. Maria Maddalena de' Pazzi – memoria facoltativa Ct 5,9-14.15c-d.16c-d; Sal 18; 1Cor 15,53-58; Gv 15,1-8 Della gloria di Dio risplende l'universo CONFESSIONI 16.00—17.00	
DOMENICA 24 MAGGIO	VII DOMENICA DI PASQUA MA CELEBRIAMO L'ASCENSIONE
SANTE MESSE: ORE 9.00 A MONZORO * ORE 11.00 ALL'APERTO IN ORATORIO * ORE 17.00 IN CHIESA A CUSAGO At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53	

ARCIDIOCESI DI MILANO Comunicazione circa la celebrazione delle Sante Messe

Dal 18 maggio, Messa con il popolo: la pazienza della ripresa

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/18-maggio-messa-con-il-popolo-la-pazienza-della-ripresa-319218.html>

Con tutti i documenti e le istruzioni

L'oratorio non si è fermato

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/oratorio-non-si-e-fermato-319443.html>

Don Stefano Guidi Direttore Fondazione oratori milanesi spiega che cosa è stato fatto nel periodo della piena emergenza e illustra le prospettive di un'estate con ragazzi e genitori, a sostegno delle famiglie

L'oratorio è la forma concreta che ogni comunità cristiana ha dato alla cura pastorale dei più piccoli e dei giovani e per sostenere le famiglie nel loro compito primario di educare alla fede. Il cuore dell'oratorio è il Vangelo del Signore Gesù che, in contrasto con le tradizioni culturali del suo tempo, vede nei piccoli la presenza speciale del Padre e chiede quindi ai suoi discepoli di accoglierli, non solo per educarli ma addirittura per imparare da loro. La Chiesa – se vuole essere se stessa e procedere sulla via di Dio – non può fare a meno di questi maestri, che sono i piccoli e i poveri.

Ora che tutto si è fermato, anche l'oratorio ha dovuto chiudere: chiusi i cortili, fermate le attività di incontro e animazione, fermo lo sport. Tutti siamo rimasti nelle nostre case, imparando ritmi di vita e modalità di relazione a cui non eravamo oggettivamente preparati. Ma l'oratorio non si è fermato e si è fatto discretamente accanto ai ragazzi, chiedendo ai genitori di poter entrare nelle loro case per esercitare questa vicinanza della comunità.

In queste settimane, infatti, gli oratori hanno inventato e trovato il modo di stare accanto ai ragazzi. Come? Spesso mediante i social o con le telefonate. Nel cuore dei nostri ragazzi, dei nostri adolescenti e dei nostri giovani – come del resto nel cuore di ciascuno di noi – sono nate domande, paure, preoccupazioni e l'oratorio si è messo discretamente ad ascoltare. Questa situazione chiede a ciascuno di fare i conti con le grandi domande della vita, quelle che scottano. L'oratorio dovrà saper custodire questo tesoro di vita e di sapienza, questo mare di domande, presente nel cuore dei nostri ragazzi. Passano i giorni e le settimane; sembra che il virus si stia stancando di noi e cominci a lasciarci. **La mente va all'estate – è normale – anche perché in questo periodo l'oratorio tradizionalmente si prepara: cor-si animatori, programmi, iniziative.**

Oggi, quindi, che cosa possiamo fare? Innanzitutto, vogliamo dire alle famiglie che la comunità cristiana c'è e ci sarà, non andrà in vacanza. Abbiamo sottolineato tante volte che i nostri ragazzi rischiano seriamente un vuoto educativo. **Nelle prossime settimane le attività lavorative riprenderanno e l'attività scolastica terminerà: manca, almeno fino a oggi, una riflessione seria per assicurare ai ragazzi dei nostri paesi e delle nostre città una presenza e una proposta che sia per loro realmente educativa.**

L'oratorio vuole esserci e vuole continuare a stare accanto ai ragazzi, così come ha sempre fatto. Quest'anno sarà essenziale valutare le condizioni per cui tutto questo sarà possibile: siamo in dialogo con le istituzioni competenti per capire le modalità secondo cui questo sarà realizzabile in completa sicurezza.

Dovremo sicuramente dimenticarci per qualche tempo le grandi aggregazioni, i cortili pieni, i grandiosi giochi che coinvolgono centinaia di ragazzi; dobbiamo pensare innanzitutto alla sicurezza dei ragazzi e rassicurare i genitori che rispetteremo i protocolli che verranno elaborati. Non siamo sprovvisti: questa situazione richiede serietà di riflessione e responsabilità, ma, come sempre, siamo pronti a fare qualcosa per accogliere i ragazzi e sostenere le loro famiglie. Ci piacerebbe anche non fare da soli. Forse questa è l'opportunità da cogliere per cominciare a fare insieme, a chiedere aiuto e stringere alleanze educative vere, sempre per il bene dei ragazzi, anche e soprattutto con quei genitori che potranno mettersi al servizio in modo volontario.

Pensiamo all'estate, ma guardiamo anche oltre: a settembre, al nuovo anno pastorale, a nuove modalità di vivere la fraternità e di ritrovarci come comunità. Che bello se questa domanda di novità animasse tutte le nostre comunità e partisse proprio dalle famiglie. Che bello se diventasse la domanda di tutti e non solo di alcuni. Che bello se questa domanda provocasse un'onda dello Spirito capace di rigenerare le nostre vite, il nostro vivere insieme, forse la Terra intera.

Questo è il desiderio: stare accanto ai nostri ragazzi e accompagnare i loro genitori nel delicato servizio educativo, con la rinnovata volontà che le difficoltà presenti e future non siano l'alibi per abbandonare l'impresa del Vangelo, ma siano l'occasione per crescere nella fede comune.